

IV trimestre 2013

CONTI ECONOMICI TRIMESTRALI

Prodotto interno lordo, valore aggiunto, consumi, investimenti, domanda estera

■ Nel quarto trimestre del 2013 il prodotto interno lordo (PIL), espresso in valori concatenati con anno di riferimento 2005, corretto per gli effetti di calendario e destagionalizzato, è aumentato dello 0,1% rispetto al trimestre precedente ed è diminuito dello 0,9% nei confronti del quarto trimestre del 2012.

■ La stima preliminare diffusa il 14 febbraio 2014 scorso aveva rilevato la stessa variazione congiunturale e una diminuzione tendenziale dello 0,8%.

■ Il quarto trimestre del 2013 ha avuto due giornate lavorative in meno del trimestre precedente e lo stesso numero di giornate lavorative rispetto al quarto trimestre del 2012.

■ Nel 2013 il PIL corretto per gli effetti di calendario è diminuito dell'1,8%. Si segnala che il 2013 ha avuto lo stesso numero di giornate lavorative rispetto al 2012.

■ La variazione acquisita per il 2014 è pari a -0,1%.

■ Rispetto al trimestre precedente, gli investimenti fissi lordi sono aumentati dello 0,9%, mentre i consumi finali nazionali sono rimasti invariati. Le importazioni sono aumentate dello 0,2% e le esportazioni dell'1,2%.

■ La domanda nazionale al netto delle scorte ha contribuito per 0,1 punti percentuali alla crescita del PIL: è stato nullo il contributo dei consumi delle famiglie e della spesa della Pubblica Amministrazione (PA), mentre quello degli investimenti fissi lordi è stato positivo per 0,1 punti. La variazione delle scorte ha contribuito negativamente (-0,4 punti percentuali), mentre la domanda estera netta ha fornito un apporto positivo per 0,3 punti percentuali.

■ Il valore aggiunto ha segnato una variazione congiunturale positiva nell'agricoltura (0,8%) e nell'industria in senso stretto (0,1%), nulla nei servizi e negativa (-0,7%) nelle costruzioni. In termini tendenziali, il valore aggiunto è diminuito in tutti i comparti ad eccezione dell'agricoltura.

■ Prossima diffusione: 10 giugno 2014

FIGURA 1. PRODOTTO INTERNO LORDO

Variazioni tendenziali percentuali
Dati destagionalizzati e corretti per gli effetti di calendario

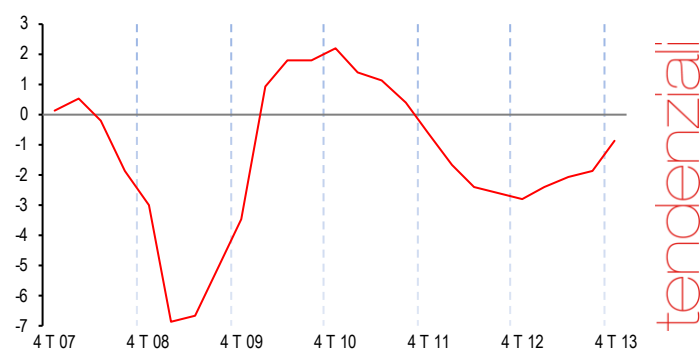
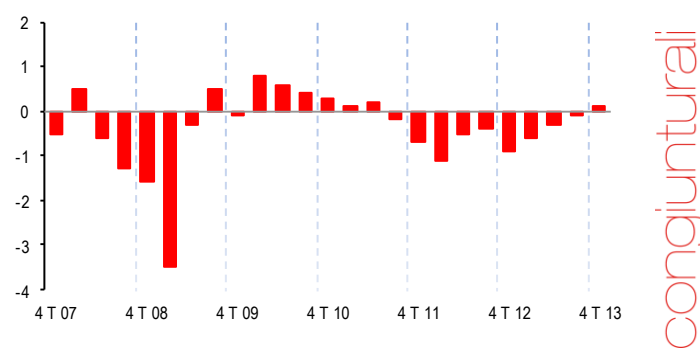


FIGURA 2. PRODOTTO INTERNO LORDO

Variazioni congiunturali percentuali
Dati destagionalizzati e corretti per gli effetti di calendario



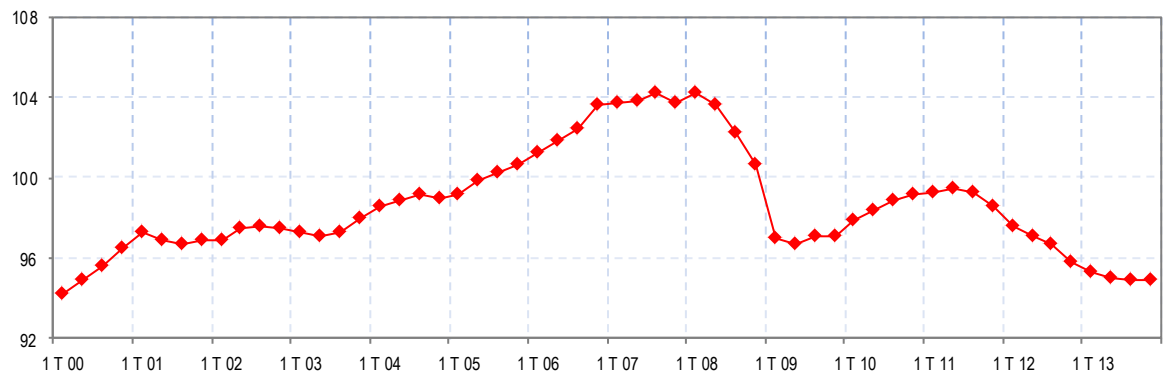
Da settembre 2014 l'Istat adotta, come gli altri paesi europei, il nuovo Sistema europeo dei conti nazionali e regionali, Sec 2010. La prima diffusione con il nuovo Sec è prevista per i conti economici annuali il 3 ottobre 2014. Maggiori informazioni alla [pagina](#) dedicata su www.istat.it.

1. Il PIL e le componenti della domanda

In termini congiunturali, le importazioni di beni e servizi sono aumentate dello 0,2%, il totale delle risorse (PIL e importazioni di beni e servizi) è aumentato dello 0,1%. Dal lato della domanda, le esportazioni sono aumentate dell'1,2% e gli investimenti fissi lordi dello 0,9%, mentre i consumi finali nazionali sono rimasti invariati. Nell'ambito dei consumi finali, la spesa delle famiglie residenti è diminuita dello 0,1%, quella della PA e delle Istituzioni Sociali Private (ISP) è aumentata dello 0,2%.

FIGURA 3. PRODOTTO INTERNO LORDO

Valori concatenati, dati destagionalizzati e corretti per gli effetti di calendario (numero indice 2005=100)



La crescita degli investimenti è stata determinata dal marcato incremento della spesa per mezzi di trasporto (14,4%), a fronte della contenuta flessione degli investimenti in macchine, attrezzature e altri prodotti(-0,2%) e degli investimenti in costruzioni (-0,8%).

PROSPETTO 1. CONTO ECONOMICO DELLE RISORSE E DEGLI IMPIEGHI. IV trimestre 2013,

Valori concatenati, destagionalizzati e corretti per gli effetti di calendario (milioni di euro - anno di riferimento 2005)

AGGREGATI SEC95	VALORI CONCATENATI	VARIAZIONI %	
		IV trim. '13 III trim. '13	IV trim. '13 IV trim. '12
Prodotto interno lordo	341.064	0,1	-0,9
Importazioni di beni e servizi fob	91.592	0,2	-0,1
Consumi finali nazionali	270.789	0,0	-1,1
- spesa delle famiglie residenti	198.776	-0,1	-1,4
- spesa della PA e ISP	72.128	0,2	-0,1
Investimenti fissi lordi	58.470	0,9	-2,4
- macchinari, attrezzature e prodotti vari	23.473	-0,2	-3,4
- mezzi di trasporto	6.389	14,4	25,7
- costruzioni	28.692	-0,8	-6,0
Variazione delle scorte e oggetti di valore	-	-	-
Esportazioni di beni e servizi fob	105.061	1,2	1,0

PROSPETTO 2. CONTRIBUTI ALLA CRESCITA CONGIUNTURALE DEL PIL.

I trim. 2013 - IV trim. 2013

AGGREGATI	I/2013	II/2013	III/2013	IV/2013
Domanda nazionale al netto delle scorte	-0,9	-0,3	-0,2	0,1
- Consumi finali nazionali	-0,4	-0,4	-0,1	0,0
- spesa delle famiglie residenti	-0,4	-0,3	-0,1	0,0
- spesa della P.A. e ISP	0,0	0,0	0,0	0,0
- Investimenti fissi lordi	-0,5	0,0	-0,1	0,1
Variazione delle scorte e oggetti di valore	0,4	-0,2	0,2	-0,4
Domanda estera netta	-0,1	0,2	-0,1	0,3
Prodotto interno lordo	-0,6	-0,3	-0,1	0,1

In termini tendenziali la spesa delle famiglie sul territorio nazionale ha registrato una diminuzione dell'1,4%: gli acquisti di beni durevoli sono diminuiti del 2,1%, gli acquisti di beni non durevoli del 2,3% e gli acquisti di servizi dello 0,3%. Gli investimenti fissi lordi hanno segnato nel complesso una diminuzione del 2,4%. In particolare, si registrano flessioni del 3,4% della spesa in macchinari e altri prodotti e del 6,0% degli investimenti in costruzioni, mentre gli investimenti in mezzi di trasporto sono aumentati del 25,7%.

2. L'andamento del PIL negli altri paesi

Nel quarto trimestre, in termini congiunturali il PIL è aumentato dello 0,7% nel Regno Unito, dello 0,6% negli Stati Uniti, dello 0,4% in Germania e dello 0,3% in Francia. In termini tendenziali, si è registrato un aumento del 2,8% nel Regno Unito, del 2,5% negli Stati Uniti, dell'1,4% in Germania e dello 0,8% in Francia. Il PIL dei paesi dell'area euro è aumentato dello 0,3% rispetto al trimestre precedente e dello 0,5% nel confronto con lo stesso trimestre del 2012.

3. Il valore aggiunto per settore

Nel quarto trimestre si registrano variazioni congiunturali positive del valore aggiunto dell'agricoltura (0,8%), dell'industria in senso stretto (0,3%), del settore del credito, assicurazioni, attività immobiliari e servizi professionali (0,3%) e degli altri servizi (0,2%). Il valore aggiunto delle costruzioni ha subito un calo dello 0,7% e quello del settore che raggruppa le attività del commercio, alberghi e pubblici esercizi, trasporti e comunicazioni una diminuzione dello 0,4%.

In termini tendenziali, il valore aggiunto delle costruzioni è diminuito del 5,2%, quello dell'industria in senso stretto dell'1,0% e quello dei servizi dello 0,5%, mentre quello dell'agricoltura è aumentato dell'1,8%.

PROSPETTO 3. VALORE AGGIUNTO AI PREZZI BASE PER BRANCA. IV trimestre 2013

Valori concatenati, destagionalizzati e corretti per gli effetti di calendario (milioni di euro - anno di riferimento 2005)

BRANCHE	VALORI CONCATENATI	VARIAZIONI %	
		IV trim. '13 III trim. '13	IV trim. '13 IV trim. '12
- Agricoltura, silvicoltura e pesca	6.704	0,8	1,8
- Industria	73.008	0,1	-2,0
in senso stretto	58.279	0,3	-1,0
costruzioni	14.955	-0,7	-5,2
- Servizi	229.336	0,0	-0,5
commercio, alberghi, trasporti e comunicazioni	77.256	-0,4	-2,1
credito, attività immobiliari e servizi professionali	87.115	0,3	1,0
altre attività dei servizi	64.719	0,2	-0,6
Valore aggiunto ai prezzi base	308.982	0,1	-0,8
Iva, imp. ind. nette sui prodotti e importazioni	32.251	0,2	-2,1
PIL ai prezzi di mercato	341.064	0,1	-0,9

4. I prezzi impliciti

Rispetto al trimestre precedente, il deflatore del PIL è aumentato dello 0,2%. Il deflatore della spesa delle famiglie residenti è rimasto stazionario e quello degli investimenti è aumentato dello 0,1%. Il deflatore delle importazioni è diminuito dello 0,8% e quello delle esportazioni dello 0,3%. In termini tendenziali, il deflatore del PIL è aumentato dell'1,1%, quello della spesa delle famiglie residenti dello 0,7%.

PROSPETTO 4. CONTO ECONOMICO DELLE RISORSE E DEGLI IMPIEGHI: DEFLATORI IMPLICITI

IV trimestre 2013, dati destagionalizzati

AGGREGATI	INDICI 2005 = 100	VARIAZIONI %	
		IV trim. '13 III trim. '13	IV trim. '13 IV trim. '12
Prodotto interno lordo	114,4	0,2	1,1
Importazioni di beni e servizi	118,5	-0,8	-2,9
Consumi finali nazionali	115,4	0,0	0,5
- spesa delle famiglie residenti	117,6	0,0	0,7
- spesa della PA e ISP	109,2	-0,1	0,0
Investimenti fissi lordi	115,7	0,1	0,0
- macchinari, attrezzature e prodotti vari	108,8	-0,1	0,2
- mezzi di trasporto	107,7	0,7	-3,1
- costruzioni	122,8	0,2	0,6
Variazione delle scorte e oggetti di valore	-	-	-
Esportazioni di beni e servizi	114,1	-0,3	-0,3

PROSPETTO 5. VALORE AGGIUNTO AI PREZZI BASE PER BRANCA: DEFLATORI IMPLICITI

IV trimestre 2013, dati destagionalizzati

BRANCHE	INDICI 2005 = 100	VARIAZIONI %	
		IV trim. '13 III trim. '13	IV trim. '13 IV trim. '12
- Agricoltura, silvicoltura e pesca	112,3	-1,4	0,4
- Industria	114,6	0,5	2,0
· in senso stretto	110,0	0,5	2,4
· costruzioni	130,6	0,3	0,5
- Servizi	112,8	0,1	0,8
commercio, alberghi, trasporti e comunicazioni	112,1	0,3	1,9
credito, attività immobiliari e servizi professionali	115,5	0,2	0,0
altre attività dei servizi	110,5	-0,1	0,8
Valore aggiunto ai prezzi base	113,2	0,2	1,1
Iva, imp. ind. nette sui prodotti e importazioni	124,9	0,2	0,4
PIL ai prezzi di mercato	114,4	0,2	1,1

5. Revisioni

I tassi di crescita riportati nel prospetto seguente incorporano la revisione dei conti economici annuali pubblicati il 3 marzo 2014.

PROSPETTO 6. REVISIONI DEI TASSI DI CRESCITA CONGIUNTURALI DEL PIL NEGLI ULTIMI COMUNICATI STAMPA.. Valori concatenati, destagionalizzati e corretti per gli effetti di calendario (anno di riferimento 2005)

TRIMESTRI	Stima odierna	Stima preliminare del PIL del 14 febbraio 2014	Conti economici trimestrali del 10 dicembre 2013	Stima preliminare del PIL del 14 novembre 2013
2009 - I	-3,5	-3,5	-3,5	-3,5
2009 - II	-0,3	-0,3	-0,3	-0,3
2009 - III	0,5	0,4	0,4	0,4
2009 - IV	-0,1	-0,1	-0,1	-0,1
2010 - I	0,8	0,9	0,9	0,9
2010 - II	0,6	0,6	0,6	0,6
2010 - III	0,4	0,5	0,5	0,5
2010 - IV	0,3	0,3	0,3	0,3
2011 - I	0,1	0,1	0,1	0,1
2011 - II	0,2	0,2	0,3	0,2
2011 - III	-0,2	-0,2	-0,2	-0,2
2011 - IV	-0,7	-0,7	-0,7	-0,7
2012 - I	-1,1	-1,1	-1,1	-1,1
2012 - II	-0,5	-0,6	-0,6	-0,6
2012 - III	-0,4	-0,4	-0,5	-0,4
2012 - IV	-0,9	-0,9	-0,9	-0,9
2013 - I	-0,6	-0,6	-0,6	-0,6
2013 - II	-0,3	-0,3	-0,3	-0,3
2013 - III	-0,1	0,0	0,0	-0,1
2013 - IV	0,1	0,1		

Glossario

Variazione congiunturale: variazione percentuale rispetto al trimestre precedente.

Variazione tendenziale: variazione percentuale rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente.

Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato (PIL): risultato finale dell'attività produttiva delle unità residenti. E' pari alla somma dei valori aggiunti ai prezzi del produttore delle branche, aumentata dell'IVA e delle imposte indirette sulle importazioni.

Valore aggiunto ai prezzi al produttore: differenza tra produzione totale e consumi intermedi di beni e servizi utilizzati nel processo produttivo.

Crescita acquisita: crescita annuale che si otterrebbe in presenza di una variazione congiunturale nulla nei restanti trimestri dell'anno.

Dati corretti per gli effetti di calendario: dati depurati dagli effetti dei giorni lavorativi, delle festività pasquali e dell'anno bisestile.

Dati destagionalizzati: dati depurati delle fluttuazioni stagionali dovute a fattori meteorologici, consuetudinari, legislativi, ecc.

Deflatori (Prezzi impliciti): si definisce deflatore o prezzo implicito il rapporto tra l'aggregato espresso in termini nominali e lo stesso espresso in termini reali; indica quanta parte della crescita dell'aggregato, espresso in termini nominali, sia da attribuire a variazioni di prezzo.

Link utili

Sul sito <http://dati.istat.it/> sono disponibili le serie storiche complete dei conti trimestrali

Eurostat raccoglie i dati, i prodotti e i Regolamenti comunitari dei "Quarterly National Accounts" all'indirizzo

http://epp.eurostat.ec.europa.eu/portal/page/portal/national_accounts/introduction

Nota metodologica

I conti economici trimestrali adottano principi, definizioni e struttura della contabilità annuale, con alcune particolarità proprie dell'intervallo trimestrale cui è riferita l'analisi.

In Italia, come in quasi tutti i paesi che elaborano conti nazionali trimestrali, la ridotta disponibilità di osservazioni dirette a cadenza infrannuale rispetto a quelle utilizzate per la valutazione degli aggregati annuali impone l'uso di metodi di stima basati su indicatori, tratti da fonti Istat e, in misura minore, da altre fonti amministrative. Tali metodi consistono nel ripartire per trimestre i dati della contabilità annuale, in relazione all'andamento degli indicatori di riferimento trimestrali (grezzi, corretti per tenere conto degli effetti di calendario e destagionalizzati), nel rispetto del vincolo di coerenza annuale (dato annuale corretto per gli effetti di calendario e dato annuale non corretto). La tecnica attualmente utilizzata dall'Istituto stima i valori trimestrali non disponibili sulla base della stessa relazione econometrica individuata relativamente ai dati annuali di contabilità nazionale e ai valori annuali di opportuni indicatori di riferimento. Il metodo viene utilizzato per la determinazione dei dati trimestrali, sia allorché è noto il valore annuale, sia quando l'informazione annuale non è ancora disponibile. Esso è applicato separatamente per ciascun aggregato significativo.

La procedura di correzione degli aggregati per gli effetti di calendario è basata sul metodo della regressione e tiene conto del diverso numero dei giorni lavorativi, delle festività pasquali e dell'anno bisestile. Per la destagionalizzazione e la correzione per gli effetti di calendario è utilizzata la procedura Tramo-Seats (per una sintetica presentazione di questo metodo si veda Istat (1999), "La nuova strategia di destagionalizzazione degli indicatori congiunturali", Note rapide, Anno 4, n.3). Approfondimenti sulle metodologie di calcolo nei conti trimestrali sono riportate nei contributi presentati al seminario "La revisione generale dei conti nazionali del 2005", disponibili all'indirizzo <http://www.istat.it/istat/eventi/2006/continazionali/>.

Le serie dei conti economici trimestrali sono elaborate e diffuse dall'Istituto in forma grezza, corrette per gli effetti di calendario e destagionalizzate in milioni di euro, ai prezzi dell'anno precedente e a valori concatenati con anno di riferimento 2005. Le serie storiche dei conti economici trimestrali sono disponibili a partire dal primo trimestre del 1990 per quanto riguarda il conto e dal primo trimestre del 1992 con riferimento ai dati settoriali. I deflatori impliciti utilizzati per le stime in base mobile sono di tipo Paasche.

Le stime presentate in questo comunicato sono coerenti con le nuove stime dei conti nazionali pubblicate il 3 marzo 2014, relative agli anni 2011, 2012 e 2013. Come di consueto, in seguito alla revisione delle stime annuali, si è provveduto ad aggiornare i modelli di specificazione delle relazioni econometriche tra serie annuali e indicatori di riferimento. Sebbene ciò possa comportare la revisione dei dati lungo l'intero orizzonte temporale delle serie storiche, le nuove stime sono diffuse per il periodo a partire dal primo trimestre del 2009, coerentemente alla politica di revisione dei conti economici trimestrali.